

NEWSLETTER

NEWSLETTER LA DIFFUSIONE DEGLI STRUMENTI VOLONTARI PER LA GESTIONE DELLA SOSTENIBILITA' IN EMILIA ROMAGNA

Flash su novità e iniziative ecosostenibili > Statistiche certificazioni ambientali

Marzo 2011

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI IN EMILIA - ROMAGNA: 185 IMPRESE CON IL MARCHIO EMAS, 1.327 IMPRESE CERTIFICATE ISO 14001, 28 IMPRESE DETENTRICI DI 32 LICENZE ECOLABEL 12 IMPRESE DETENTRICI DI 18 PRODOTTI/SERVIZI ETICHETTATI EPD E 30 AZIENDE PEFC.

PRIMO PIANO

SOSTENIBILITA' & CONSUMI: al via il piano di comunicazione con il Progetto Promise

Il progetto **PROMISE** (Sostenibilità dei principali impatti dei prodotti attraverso l'eco-comunicazione) nasce per promuovere produzioni e consumi sostenibili.

Il progetto, finanziato dalla Direzione Generale Ambiente della Commissione Europea nell'ambito del Programma Life Plus 2008 - Informazione e Comunicazione, vede come partner Regione Lazio, l'agenzia regionale ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica del Territorio, l'Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori e Confindustria Liguria, coordinate dalla Regione Liguria, capofila di progetto.

Dopo l'indagine in materia di **SOSTENIBILITA' E CONSUMI** svolta sulle quattro categorie coinvolte (consumatori privati e pubblici, distributori e produttori); il

progetto entra ora nel vivo con le **attività di comunicazione** che avranno l'obiettivo di:

- informare i portatori di interesse sul ciclo di vita e sugli impatti ambientali dei prodotti;
- aumentare la consapevolezza del consumo sostenibile e dell'importanza dello stile di vita;
- diffondere un'informazione completa dei marchi ecologici e delle certificazioni, agli attori sia della domanda che dell'offerta, per rafforzarne la capacità di discriminare tra strumenti accreditati e non;
- ridurre l'asimmetria informativa tra i diversi portatori di interesse;
- sottolineare le opportunità offerte dal mercato verde;

- facilitare l'adozione del GPP e degli strumenti che lo supportano;

- rendere consapevoli i diversi portatori di interesse della propria capacità di influenza e delle modalità per esprimerla tramite la domanda e l'offerta.

La campagna di comunicazione mira, quindi, a rafforzare le conoscenze dei singoli attori e a divenire una sede di dialogo e confronto tra i target stessi, per abbattere le barriere informative e comunicative che finora non hanno consentito una perfetta conoscenza delle opportunità e dei fabbisogni reciproci.

Maggiori informazioni e adesioni all'open group di progetto sul sito www.lifepromise.it

Consumo responsabile: sempre più numerose le iniziative per gli acquisti ecosostenibili in Emilia-Romagna

Mappe del consumo è un'iniziativa della Regione Emilia-Romagna, promossa da ERVET, che ambisce a sensibilizzare i cittadini al consumo consapevole.

La sempre maggiore coscienza ecologica dei consumatori, unita ai costanti richiami di ambientalisti e associazioni ecologiche al consumo sostenibile, per realizzarsi concretamente e diffusamente deve farsi stile di vita.

In tale ottica, è necessario aiutare il cittadino/consumatore a ritrovare i prodotti che rispondano ai veri bisogni e che, al

tempo stesso, possano salvaguardare e valorizzare l'ambiente.

Mappe del consumo è un database che offre indicazioni su dove trovare negozi, distributori e filiali che rispettano l'ambiente, abbattendo i costi degli imballaggi, vendendo prodotti freschi a km0, o ancora utilizzando procedimenti di lavorazione sostenibili.

Il database è continuamente aggiornato con le iniziative nuove attivate sul territorio regionale; alle otto già presenti è stata aggiunta la georeferenziazione su

mappa di quasi un centinaio di **mercatini dell'usato**.

La logica dei mercatini dell'usato rientra a pieno diritto nel concetto di riuso promosso in Europa attraverso la Direttiva 2008/98/CE e recepita recentemente in Italia attraverso Decreto legislativo 205/2010.

Per la consultazione del database si rimanda al sito <http://mappedelconsumo.pcsemiliaromagna.it/>

MicroSGA il software per gestire gli aspetti ambientali in una micro-piccola impresa

È in fase di sviluppo la nuova versione del software **MicroSGA** messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna per l'implementazione di sistemi di gestione ambientale semplificati nelle piccole e medie imprese.

Oltre al completamento dei documenti previsti dalla norma ISO 14001, la nuova **versione 2.0** consentirà agli utenti di

elaborare una Dichiarazione Ambientale conforme ai requisiti EMAS.

Il software sarà **disponibile gratuitamente** per le imprese emiliano romagnole entro la prima metà del 2011 al seguente indirizzo

web: <http://microsga.pcsemiliaromagna.it>



Intervista alla Fiorini spa la prima azienda certifi- cata ISO 14001 solo con l'utilizzo del software MicroSGA

Fiorini spa opera da trent'anni nel settore idrotermosanitario e ha investito nelle energie rinnovabili distinguendosi sul mercato per l'innovazione tecnologica a favore dell'ambiente.

L'azienda, oltre ad offrire prodotti di qualità certificata, ha scelto di migliorare il sistema di gestione del proprio processo produttivo, integrando la variabile ambiente in conformità allo standard internazionale ISO 14001; lo scopo è di aumentare la propria capacità di soddisfare le esigenze e aspettative dei propri clienti e di gestire meglio i rischi d'impresa. Per fare ciò si è avvalsa del software MicroSGA, prodotto da ERVET spa.

Fiorini S.p.A.

Via Copernico, 81/85
47122 - FORLÌ - ITALY
Tel. +39 0543 723197
Fax +39 0543 720413
web: www.fiorinigroup.it
e.mail: comm@fiorinigroup.it



Fiorini spa



Fiorini nasce nel 1979 come impresa impegnata nella progettazione e nella impiantistica del settore delle energie rinnovabili.

A partire dagli anni '90 allarga la gamma dei prodotti e lega la sua immagine ai sistemi di stoccaggio e distribuzione di acqua refrigerata per impianti di condizionamento, acquisendo la posizione di produttore leader in Europa, e agli scambiatori di calore a piastre.

L'unità produttiva, con un'area coperta complessiva di 10.000 mq, è dotata di attrezzature di assoluta avanguardia che comprendono unità automatizzate di taglio laser e isole robotizzate di piega e saldatura lamiere.

La Direzione e il top management guidano l'azienda attraverso un percorso orientato al miglioramento continuo, introducendo sul mercato prodotti che si distinguono per innovazione, originalità, funzionalità ed affidabilità. Un modo di pensare che ci accompagna da 30 anni. Per crescere.

Che cosa Vi ha spinto ad intraprendere l'iter di certificazione, partendo dalla Qualità con la ISO 9001 per arrivare alla ISO 14001 (Ambiente)?

La capacità di ascolto è per Fiorini il nodo centrale per porsi in ogni momento come partner dei propri interlocutori e perseguire la massima soddisfazione dei clienti. Espressione di questa volontà è stata l'ottenimento della certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità secondo lo standard ISO 9001 e per l'Ambiente ISO 14001.

Come siete venuti a conoscenza del software MicroSGA?

Da una ricerca nel web siamo venuti a conoscenza del software MicroSGA - uno strumento gratuito, che agevola l'introduzione del sistema di gestione ambientale nelle piccole e micro imprese - pensando che facesse proprio al nostro caso l'abbiamo sperimentato.

Quali vantaggi avete ottenuto dall'utilizzo del software?

Il beneficio immediato, che abbiamo riscontrato dall'utilizzo del software, è stato quello economico limitando i costi di consulenza esterna.

Il software fornisce tutta la modulistica necessaria per creare il sistema (Politica, Programma, Procedure, ecc.) personalizzabile in base alla propria realtà aziendale, e di verificare la conformità legislativa per fattore ambientale attraverso una semplice checklist; ciò ha permesso di ridurre i tempi di implementazione del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) e di ottenere il risultato in circa tre mesi.

Quali progetti avete per il futuro?

Il prossimo passo dopo la Qualità e l'Ambiente, sarà di integrare nel sistema la Sicurezza: la necessità di rivolgerci a un mercato sempre più ampio, *consumer* e *business*, e di accrescere la competitività dando impulso alla produzione riducendo i rischi d'impresa attraverso la tutela della salute dei lavoratori è la nostra sfida futura per una crescita continua.

*Raffaella Giannini
Quality Manager Gruppo Fiorini*

STATISTICHE EMAS

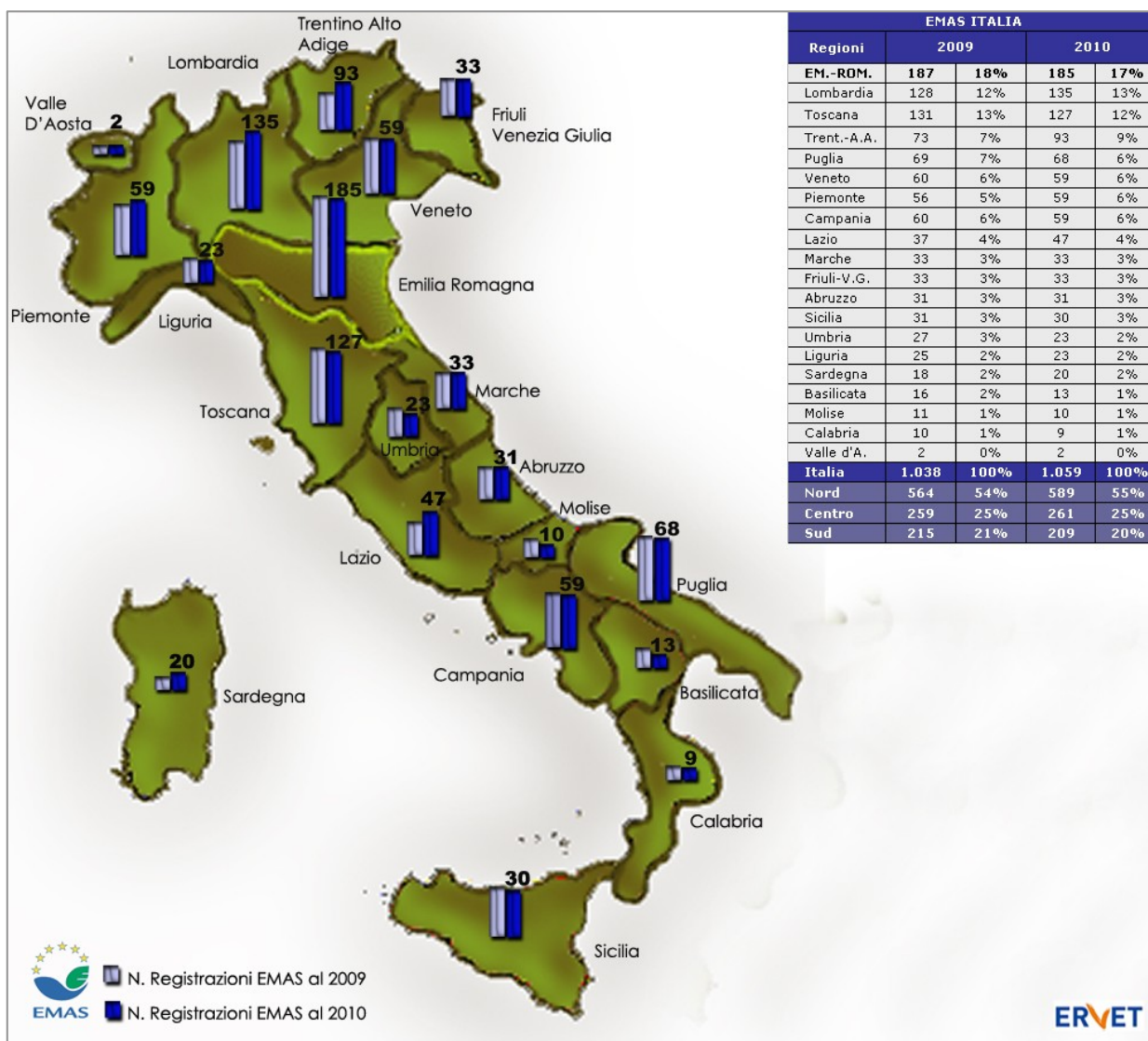
In Italia il numero di registrazioni EMAS continua ad aumentare, **1.059** registrazioni rispetto alle 1.038 preesistenti, sia pure con tassi di crescita moderati (+2% tra novembre 2009 e gennaio 2011)¹.

I risultati dell'ultimo anno vedono l'Italia divisa tra regioni che crescono come Lombardia, Trentino Alto Adige, Piemonte, Lazio e Sardegna; regioni che restano stabili come Friuli Venezia Giulia, Marche, Abruzzo e Valle D'Aosta; mentre le restanti (55%) scendono. Continua, infatti, ad aumentare il numero di organizzazioni che rinuncia alla certificazione ambientale, anche se il dato complessivo nazionale è compensato dalle nuove registrate EMAS.

L'Emilia - Romagna resta la prima regione italiana per numero di registrazioni EMAS (**185** registrazioni, pari al 17% del totale), nonostante che nell'ultimo anno abbia registrato una lieve flessione, all'incirca dell'1%. A seguire la Lombardia (135 registrazioni, pari al 13% del totale) con un incremento del 5% e la Toscana (127 registrazioni, pari al 12% del totale) diminuita del 3%. Il Trentino-Alto Adige (93 organizzazioni EMAS) e il Lazio (47 organizzazioni EMAS) sono le due regioni che hanno mostrato i più alti indici di crescita, pari al 27%.

La ripartizione geografica sul territorio nazionale resta ancora disomogenea: cresce il contributo delle organizzazioni registrate EMAS nel Nord Italia (55%) e nel Centro Italia (25%); mentre diminuisce il contributo del Sud e Isole (20%). [Figura 1]

Figura 1 - Variazioni registrazioni EMAS Italia periodo novembre 2009 - gennaio 2011 - valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale.



Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra - Arpa Emilia-Romagna.

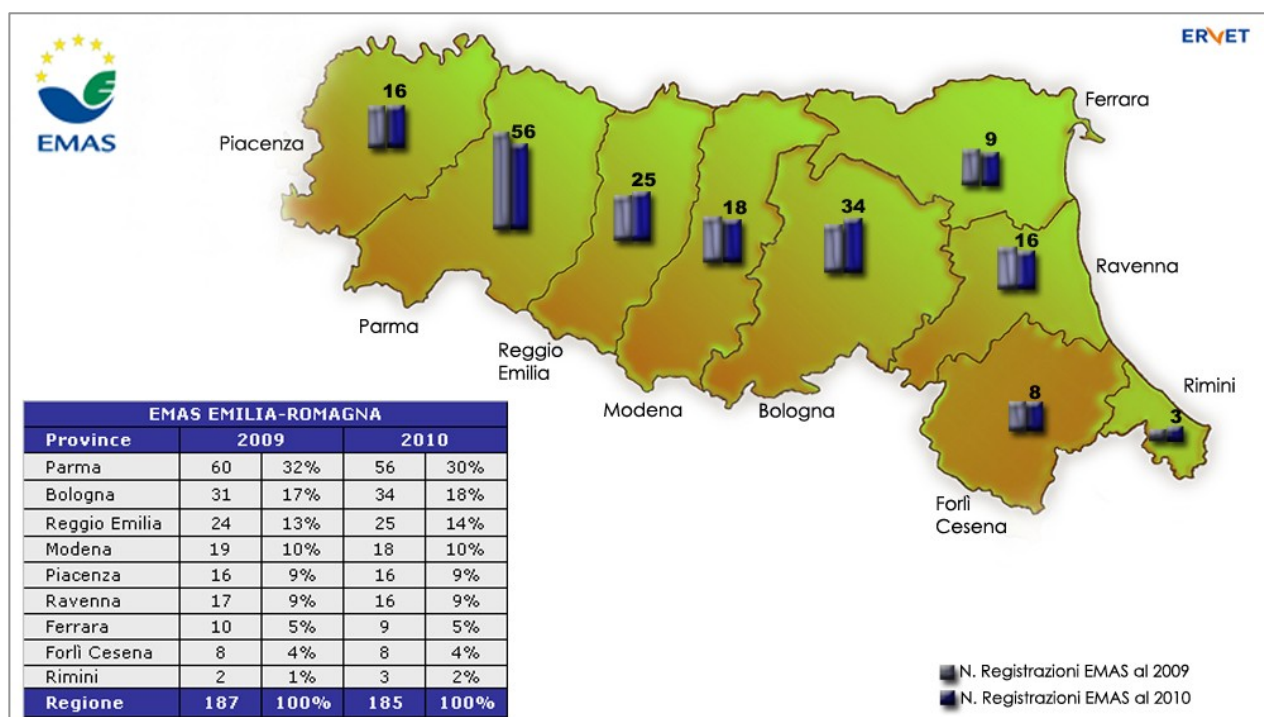
¹ Il periodo analizzato coincide con la data di sospensione delle attività del precedente Comitato Ecolabel-Ecoaudit, Novembre 2009 e l'ultimo aggiornamento delle registrazioni EMAS in Italia, Gennaio 2011.

Analizzando le dinamiche di **EMAS** sul territorio **emiliano-romagnolo**: quattro province su nove hanno mostrato una lieve flessione del numero di registrazioni che si è tradotta in un calo complessivo pari all'1% (185 registrazioni EMAS al 2011, rispetto alle 187 preesistenti).

La classifica su scala regionale resta pressoché stabile; nei primi posti si riconfermano: la provincia di Parma, 56 registrazioni EMAS con un contributo del 30% al totale, se pure nel periodo analizzato ha perso 4 organizzazioni; la provincia di Bologna 34 organizzazioni registrate con un contributo del 18% al dato regionale, cresciuta di 3 organizzazioni; la provincia di Reggio Emilia 25 organizzazioni registrate, pari al 13% del totale regionale, cresciuta di 1 organizzazione; e la provincia di Modena stabile con 19 organizzazioni registrate con un contributo del 10% al totale.

La provincia di Ravenna perde una registrazione e alla pari della provincia di Piacenza, che rimane stabile, conta 16 organizzazioni registrate e un contributo del 9%. La provincia di Ferrara perde 1 registrazione per un totale di 9 organizzazioni e un contributo del 5%, segue la provincia di Forlì-Cesena stabile con 8 registrazioni e contributo del 4% infine, la provincia di Rimini che guadagna 1 registrazione tradotto in un contributo del 2% [Figura 2]

Figura 2 - Variazioni registrazioni EMAS Emilia-Romagna periodo novembre 2009 - gennaio 2011 - valori assoluti (n. registrazioni) e distribuzione percentuale.



Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra - Arpa Emilia-Romagna.

Il settore produttivo più rappresentato da EMAS in Regione è il comparto *Agroalimentare* (79 EMAS pari a un contributo al totale regionale del 43%) che nel periodo analizzato ha mostrato una lieve flessione pari al 6%

In forte ascesa il settore dei *Servizi* (43 registrazioni EMAS, pari a un contributo del 23% al totale regionale), e in particolare quelli riguardanti le attività di *recupero e riciclo dei rifiuti*, che nel periodo novembre 2009 - gennaio 2011, hanno registrato un tasso di crescita pari al 5%

Il settore della *Pubblica Amministrazione*, si riconferma al terzo posto con 23 enti registrati (1 in meno rispetto al 2009) e un contributo del 12,4% al totale regionale.

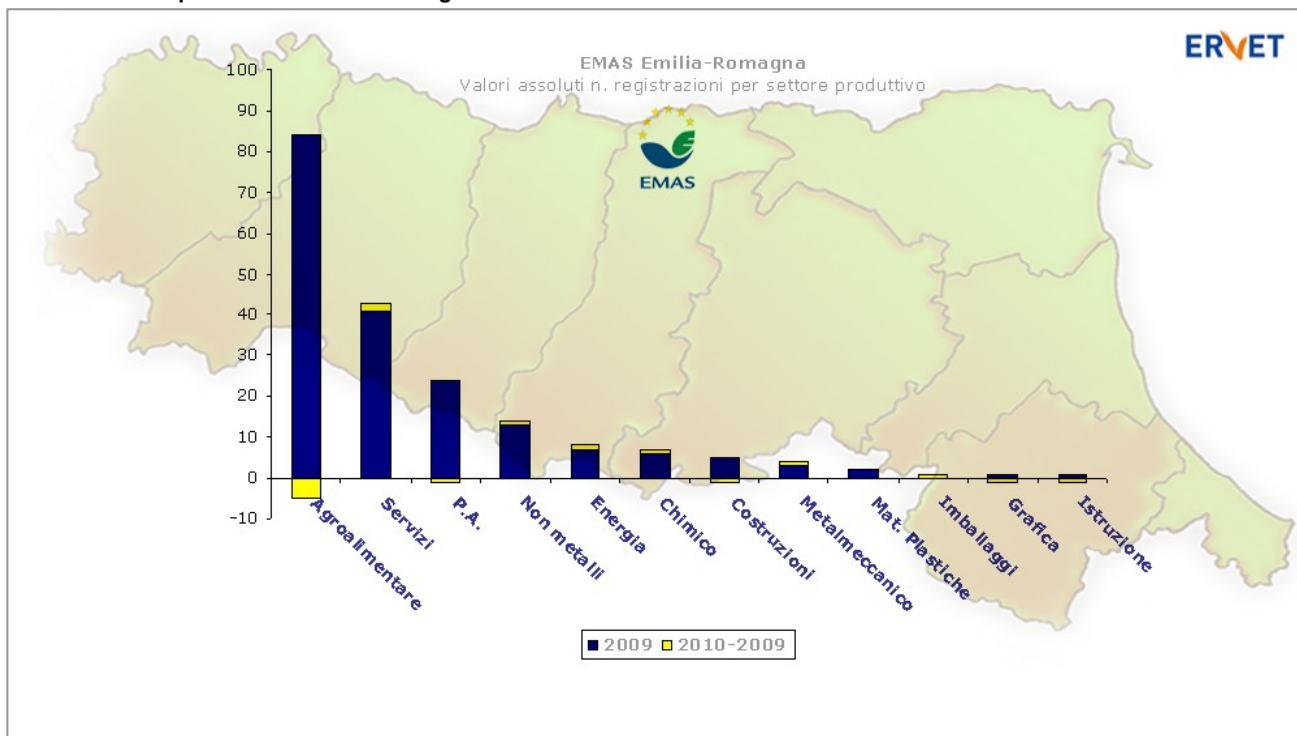
A seguire troviamo i settori produttivi aumentati di una registrazione EMAS come: il comparto dei *Non Metalli* (*produzione di calce e cemento, piastrelle in ceramica, vetro*) con 14 organizzazioni registrate; il settore *Energia* con 8 organizzazioni registrate EMAS, il settore *Chimico* con 7 registrazioni; il settore *Metalmeccanico* con 4 registrazioni.

Il settore delle *Costruzioni* (4 registrazioni), invece, perde 1 registrazione nel periodo analizzato.

Il comparto delle *Materie plastiche* resta stabile con 2 registrazioni e il settore della produzione di *Imballaggi* rientra nel panorama di EMAS con 1 registrazione al 2011.

Spariscono, invece, dalla scena di EMAS i settori della *Grafica* e dell'*Istruzione*. [Figura 3]

Figura 3 - I settori produttivi EMAS in Emilia-Romagna, dinamiche evolutive periodo novembre 2009 - gennaio 2011.



Fonte: elaborazioni Ervet su dati Ispra - Arpa Emilia Romagna.

Settori produttivi con il marchio EMAS Emilia-Romagna	Novembre 2009	Gennaio 2011
Agroalimentare	84	79
Servizi	41	43
P.A.	24	23
Non metalli	13	14
Energia	7	8
Chimico	6	7
Costruzioni	5	4
Metalmeccanico	3	4
Mat. Plastiche	2	2
Imballaggi	0	1
Grafica	1	0
Istruzione	1	0
TOTALE	187	185

Statistiche ISO 14001

In Italia sono 12.355 le organizzazioni certificate secondo lo standard internazionale ISO 14001 pari all'11% in meno rispetto allo scorso anno². Il nostro Paese resta comunque all'avanguardia per i sistemi di gestione ambientale certificati, occupando il quarto posto a livello mondiale³.

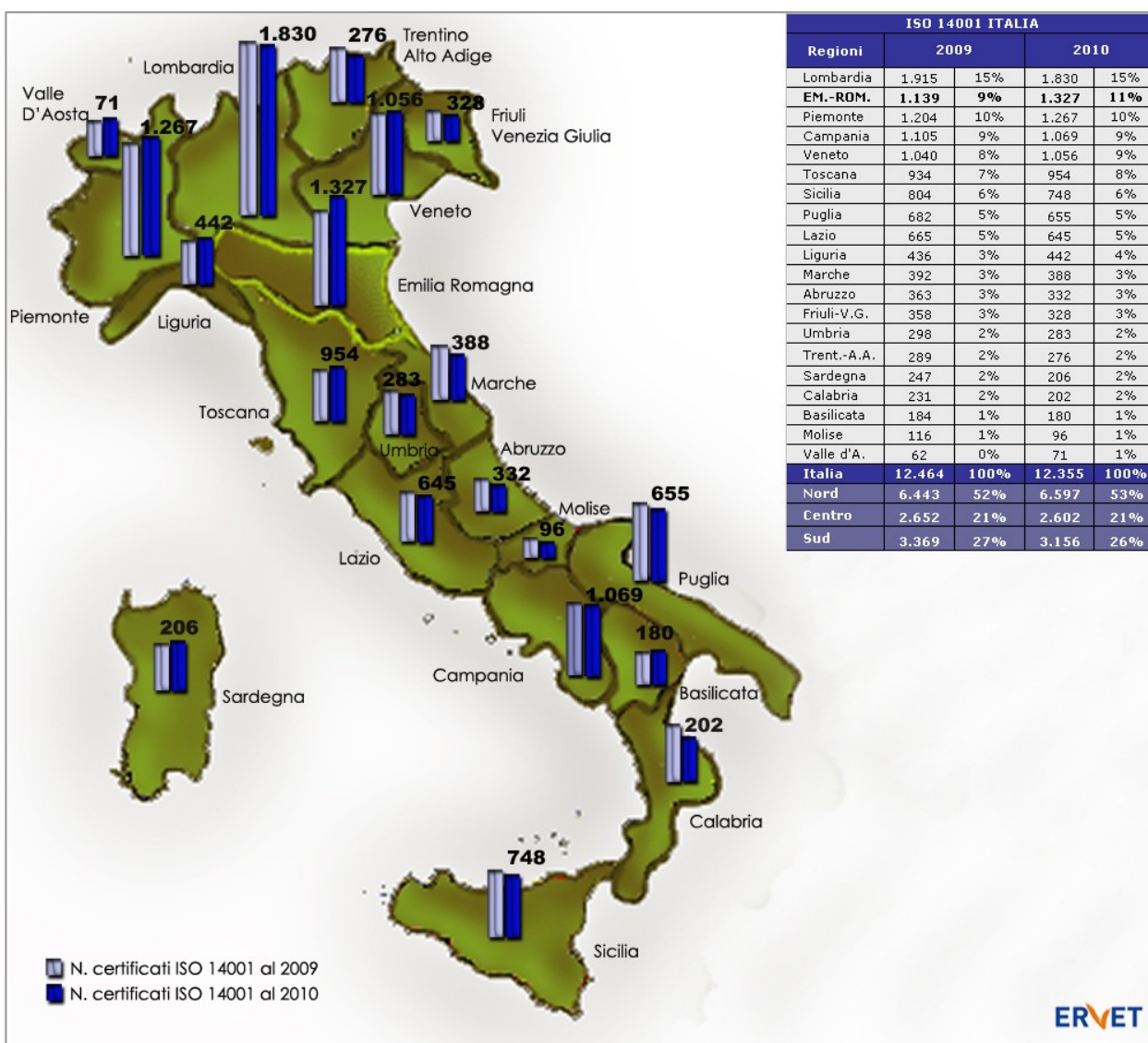
Nel panorama nazionale, la maggior parte delle regioni, in linea ai risultati nazionali, ha mostrato tendenze negative; risultato attribuibile all'attuale situazione economica che si riflette anche nel mondo delle certificazioni con una generale flessione nella richiesta e/o mantenimento del marchio ambientale.

La regione **Emilia-Romagna** (1.327 organizzazioni certificate ISO 14001, pari all'11% del totale), nel periodo dicembre 2009-gennaio 2011, è cresciuta del 16,5% guadagnando il secondo posto su scala nazionale.

La regione Lombardia si conferma al primo posto (1.830 certificazioni e il maggior contributo al totale nazionale, pari al 15%, sia pure nel periodo considerato è diminuita del 4%. Al terzo posto troviamo la regione Piemonte (1.267 certificazioni, costituenti il 10% del totale nazionale), cresciuta del 5%

La ripartizione territoriale delle certificazioni ISO 14001 per l'Italia è pressoché stabile con una prevalenza delle organizzazioni certificate al Nord (53%) seguono il Sud e Isole (26%) e il Centro (21%) [Figura 4]

Figura 4 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Italia periodo 31 dicembre 2009 - 31 gennaio 2011 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale.



Fonte: elaborazioni Ervet su dati Accredia 2011

² I dati riportati fanno riferimento al periodo 31.12.2009 - 31.01.2011. Fonte database Accredia: <http://www.sincert.it/documentisincert.asp?id=256>.

³ Fonte notizia Accredia 2011.

La tendenza evolutiva di ISO 14001 sul territorio **emiliano-romagnolo** è in netto recupero rispetto allo scorso anno dove aveva mostrato indici negativi in tutte le province: nel periodo dicembre 2009 - gennaio 2011, solo in due province è stata registrata una lieve flessione.

Al primo posto si riconferma la provincia di Ravenna (266 certificati rappresentanti il 20% del totale regionale) aumentata dell'11% seguita dalla provincia di Bologna (253 certificati pari al 19% del totale regionale) aumentata all'incirca del 27% e dalla provincia di Reggio Emilia (172 certificati pari al 13% del totale regionale) che sale di una postazione con un tasso di crescita pari al 26%

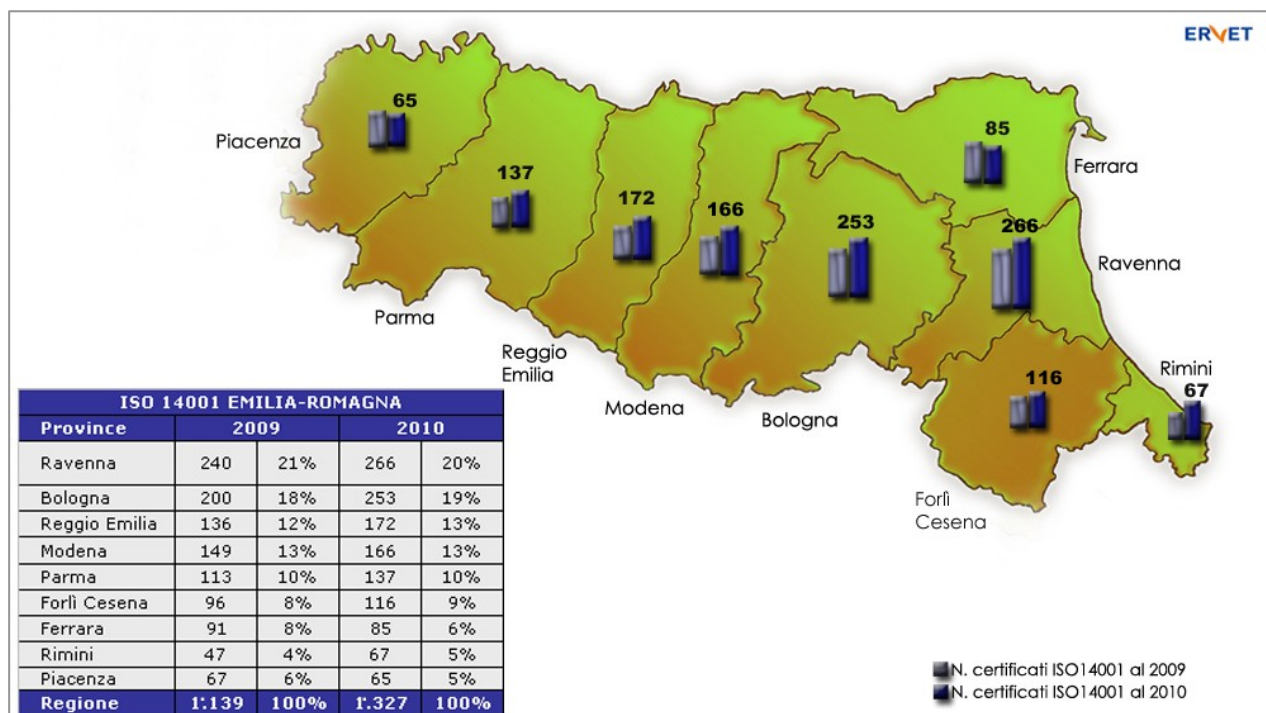
La provincia di Modena (166 certificati pari al 13% del totale regionale) passa al quarto posto, seppure cresce dell'11%

A seguito, la provincia di Parma (137 certificati pari al 10% del totale regionale) e la provincia di Forlì-Cesena (116 certificati pari al 9% del totale regionale) entrambe cresciute del 21%

La provincia di Rimini (67 certificati corrispondenti al 5% del totale regionale) sale di una postazione con un tasso d'incremento pari al 43%

Mentre, le province di Ferrara (85 certificati pari al 6% del totale regionale) e di Piacenza (65 certificati pari al 5% del totale regionale) hanno mostrato un indice negativo con una leggera flessione del numero di certificati ISO 14001, rispettivamente pari al 7% e 3% [Figura 5].

Figura 5 - Variazioni certificazioni ISO 14001 Emilia-Romagna periodo 31 dicembre 2009 - 31 gennaio 2011 - valori assoluti (n. certificazioni) e distribuzione percentuale.



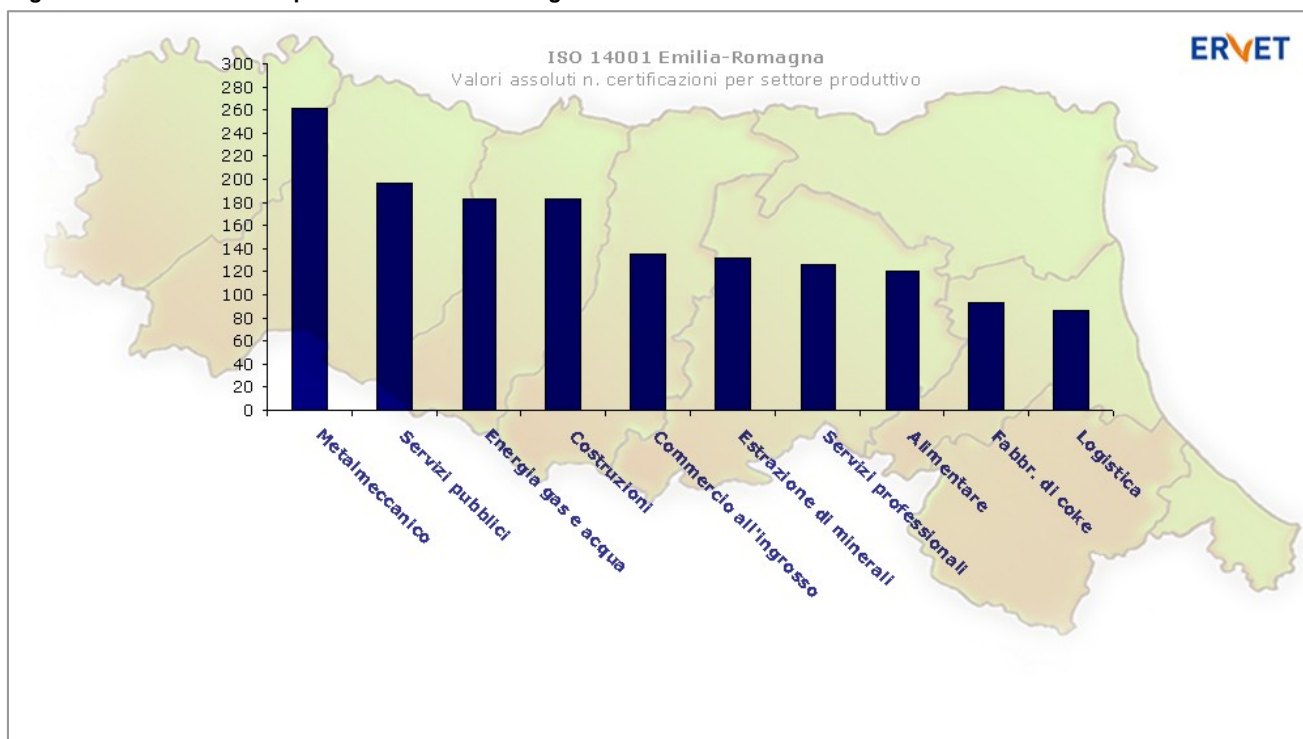
Fonte: elaborazioni Ervet su dati Accredia 2011.

La diffusione dei sistemi di gestione ambientali conformi alla norma **ISO 14001** nei principali **comparti produttivi** regionali, vedono al primo posto il settore *Metalmeccanico* con 262 certificazioni; risultato pari a un contributo, del 20% al totale delle certificazioni regionali. Seguono dai *Servizi pubblici* con 197 certificazioni, pari a un contributo del 15% al totale regionale; e dal settore per la *Produzione e distribuzione di energia, gas e acqua* con 183 certificazioni, pari a un contributo del 14% al totale regionale.

Il settore della Pubblica Amministrazione, non presente tra i primi dieci settori più proattivi per l'Ambiente, quest'anno ha mostrato per la prima volta una flessione pari al 9% (48 enti certificati ISO 14001 a gennaio 2011, rispetto ai 53 preesistenti a dicembre 2009) e un contributo del 3,6 % al totale regionale.

[Figura 6]

Figura 6 - ISO 14001 Settori produttivi in Emilia-Romagna



Fonte: elaborazioni Ervet su dati Accredia 2011.

STATISTICHE CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO

In Italia sono **245** le licenze Ecolabel valide per un totale di **8.982 prodotti/servizi etichettati**, riferiti a **16 gruppi di prodotti**⁴.

Il trend, registrato al 2010, mostra una leggera flessione (- 26%), ciò è attribuibile - come dichiara ISPRA - *all'entrata in vigore dei nuovi criteri Ecolabel riguardanti 7 gruppi di prodotti (tessuto carta, coperture per pavimenti, materassi, prodotti tessili, calzature, servizio di recettività turistica e servizio di campeggio) che vede tutt'ora in fase di rinnovo la maggior parte delle aziende che avevano già ottenuto la licenza, ma che al momento non hanno ancora terminato l'iter di certificazione.* Nonostante, la lieve flessione registrata nel periodo dicembre 2009 - dicembre 2010, l'Italia resta il 1° Paese a livello europeo per numero di licenze. Segue la Francia con 241 licenze e l'Austria con 91 licenze Ecolabel.

Il maggiore numero di licenze Ecolabel si conta nel settore di *ricettività turistica*, con 137 strutture turistiche e 10 campeggi certificati, seguito dal settore *chimico* con prodotti detergenti multiuso (22 licenze) e i detersivi per piatti (13). [Figura 7]

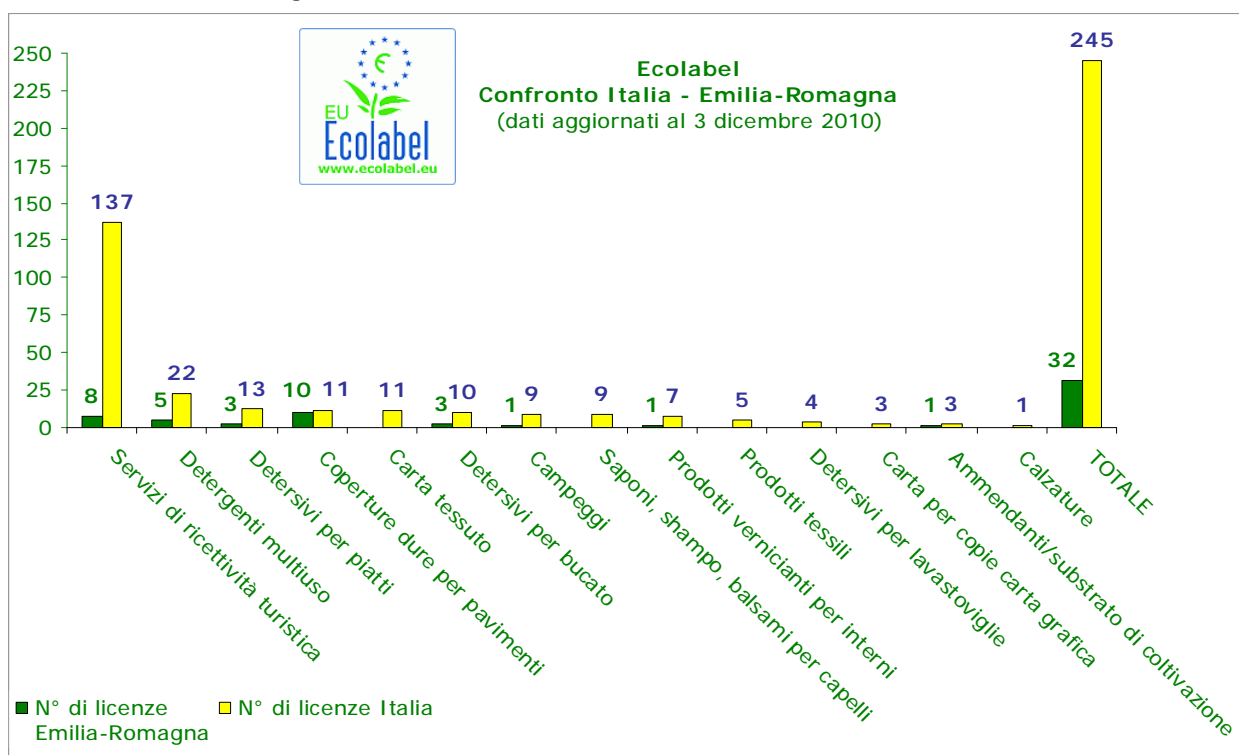
La ripartizione territoriale delle licenze Ecolabel rilasciate in Italia, continua a veder prevalere l'*Italia settentrionale* (69%) con il Trentino Alto Adige in testa con 70 licenze; seguito dall'*Emilia-Romagna* (32 licenze) e dalla Lombardia (30 licenze); l'*Italia centrale* (17%) con la Toscana che spicca con 30 licenze e infine l'*Italia meridionale e insulare* (14%) con la Sicilia in testa (16 licenze).

La regione **Emilia-Romagna** in linea ai risultati nazionali per Ecolabel, nell'ultimo anno ha mostrato una leggera flessione (- 12,5% di licenze Ecolabel rispetto al 2009).

Le imprese emiliano-romagnole che espongono il marchio **Ecolabel** al 2010 sono **28**, detentrici di **32 licenze** di cui 10 assegnate a strutture turistiche e campeggi e 22 rilasciate per i prodotti per un totale di **8 gruppi di prodotti/servizi**.

Il gruppo di prodotti con il maggior numero di licenze Ecolabel è quello delle *coperture dure per pavimenti*, con 10 licenze afferenti a dieci grandi gruppi di aziende produttrici di piastrelle ceramiche; risultato che conferisce alla Regione l'esclusiva europea e nazionale per l'Ecolabel del comparto. [Figura 8]

Figura 7



Fonte dati: Elaborazioni ERVET su dati Ispra - Arpa Emilia Romagna, Dicembre 2010.

⁴ Prodotti vernicianti per interni, detersivi multiuso, detersivi per bucato, detersivi per piatti, detersivi per lavastoviglie, calzature, prodotti tessili, carta copie e grafica, tessuto carta, ammendanti, substrato di coltivazione, coperture per pavimenti, materassi, saponi shampoo e balsami per capelli, servizio di recettività turistica e servizio di campeggio.

Figura 8 - Imprese Ecolabel in Emilia-Romagna

Ecolabel		
Dati aggiornati al 3 Dicembre 2010		
Produttore	Gruppo prodotti/servizi	Provincia
Camping Marecchia	Servizio di campeggio	Rimini
Albergo Lago Verde	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Albergo Pian del Bosco	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Bahamas	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Bel Sogno	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Derby	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Jolie	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Hotel Saint Tropez	Servizio di ricettività turistica	Ravenna
Hotel Sole	Servizio di ricettività turistica	Rimini
Gruppo Concorde spa	Coperture dure per pavimenti	Modena
Ceramica Magica S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Ceramica Sant'Agostino	Coperture dure per pavimenti	Ferrara
Ceramiche Castelvetro	Coperture dure per pavimenti	Modena
Gruppo Florim Ceramiche S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Impronta Ceramiche S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Marazzi Group S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
NovaBell S.p.A. Ceramiche Italiane	Coperture dure per pavimenti	Reggio Emilia
Panaria Group S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Modena
Rondine S.p.A.	Coperture dure per pavimenti	Reggio Emilia
Vigorplant S.r.l.	Ammendanti	Piacenza
Sayerlack S.r.l.	Prodotti vernicianti per interni ed esterni	Bologna
Arcochimica S.r.l.	Detersivi per piatti/Detergenti multiuso	Modena
Deco Industrie s.c.p.a	Detersivi per piatti/Detergenti multiuso/Detersivi per bucato	Ravenna
Firma S.r.l.	Detersivi per piatti/Detergenti multiuso	Modena
Biochimica	Detersivi per lavastoviglie/Detersivi bucato	Bologna
Madel SpA	Detersivi per bucato	Ravenna
È così s.r.l.	Detergenti multiuso	Forlì Cesena
Sepca S.r.l.	Detergenti multiuso	Reggio Emilia

Fonte dati: Elaborazioni ERVET su dati Ispra - Arpa Emilia Romagna, Dicembre 2010.

Per quanto riguarda la diffusione dell'etichetta **EPD o Dichiarazione ambientale di prodotto** in Italia si contano **38 imprese** con **58 etichette EPD** applicate a 12 diversi gruppi di prodotti/servizi. Il trend annuale si mostra sempre positivo, con un incremento del numero di etichette ecologiche pari al 26%

Il gruppo di prodotti con il maggior numero di etichette EPD spetta al settore *Metalmeccanico* (con 17 prodotti etichettati EPD); seguito dal settore dei *Non metalli* (con 13 prodotti etichettati) e dal comparto *Alimentare* (con 12 prodotti etichettati).

La regione **Emilia-Romagna** resta al 1° posto su scala nazionale, con 12 imprese detentrici di 18 etichette EPD per diverse linee di prodotti/servizi; seguita dalla Lombardia (con 9 imprese detentrici di 16 etichette EPD) e dal Veneto (con 8 imprese detentrici di 13 etichette EPD). [Figura 9]

Delle 18 etichette EPD rilasciate in Emilia-Romagna 16 sono state assegnate a prodotti, di cui: 10 nel settore Alimentare (pasta, biscotti, acqua minerale, latte e vino); 4 nel settore dei Non metalli (finestre, tegole in calcestruzzo e cemento) e 1 etichetta per ciascuno dei seguenti settori: Legno (pannelli in legno) e Chimico (fertilizzanti) e 2 etichette ai Servizi (rispettivamente 1 per la gestione dei rifiuti speciali e 1 per la distribuzione di acqua). [Figura 10]

Figura 9 - Diffusione EPD Italia

Diffusione territoriale	Produttori	Gruppo Prodotti/Servizi
Emilia Romagna	12	18
Lombardia	9	16
Veneto	8	13
Piemonte	3	4
Toscana	3	4
Liguria	1	1
Trentino Alto Adige	1	1
Marche	1	1
TOTALE	38	58

Figura 10 - Imprese dell'Emilia-Romagna che hanno sviluppato DAP/EPD per propri prodotti

Categoria prodotto	Produttore	Provincia	Settore
Bottled ORGANIC Lambrusco Grasparossa red sparkling wine "Fratello Sole"	C.I.V. consorzio inter-provinciale vini s.c.agr.	Modena	Alimentare
Bottled red sparkling wine "Grasparossa Righi"	C.I.V. consorzio inter-provinciale vini s.c.agr.	Modena	Alimentare
Milk	Granarolo S.p.a.	Bologna	Alimentare
Mineral water	Cerelia	Bologna	Alimentare
pasta	Barilla	Parma	Alimentare
Wasa	Barilla	Parma	Alimentare
Wasa	Barilla	Parma	Alimentare
Wasa	Barilla	Parma	Alimentare
latte fresco	Granarolo S.p.a.	Bologna	Alimentare
Latte pastorizzato	Granarolo S.p.a.	Bologna	Alimentare
Organo-mineral fertilizers	SCAM S.p.A.	Modena	Chimico
Raw and Melamin faced particleboards	SAIB S.p.A.	Piacenza	Legno
Cement production	Buzzi Unicem S.p.A.	Piacenza	Non metalli
Concrete	Buzzi Unicem S.p.A.	Piacenza	Non metalli
Concrete roof tile	GAMBALE Srl	Ferrara	Non metalli
Windows	CORMO	Reggio Emilia	Non metalli
Collection of Hazardous, Potentially Infective Sanitary Waste and Disposal through Incineration	Mengozi Rifiuti Sanitari S.p.a.	Forlì-Cesena	Servizi rifiuti
Collection, Disinfection, Distribution Service of Spring Drinkable Water	Municipality of Lizzano*	Bologna	Servizio acqua

Fonte dati: Elaborazioni ERVET su informazioni The Swedish Environmental Management Council Febbraio 2011

* La Dichiarazione Ambientale di Prodotto è stata convalidata in fase di pre-certificazione.



Un altro strumento orientato alla qualificazione ambientale del prodotto che negli ultimi anni è cresciuto notevolmente è il marchio **PEFC** - acronimo di Programme for Endorsement of Forest Certification schemes - Programma per il Riconoscimento di Schemi di Certificazione Forestale - che attesta la qualità ecologica dei prodotti legnosi.

Oggi in **Italia** si contano **445 aziende** con 1.234 prodotti certificati e 27 aziende forestali con il logo PEFC. Le principali categorie certificate secondo lo schema PEFC in Italia, sono: ditte boschive e segherie, legno lamellare, edilizia e carpenteria, imballaggi e pallet, pannelli in legno, commercio legname, editori e stampatori, mobili e arredi per interni e per esterni, cancelleria, utensili, e prodotti forestali non legnosi.

La regione **Emilia - Romagna**, con **30** aziende certificate PEFC, si colloca al quarto posto su scala nazionale dopo il Trentino Alto Adige (136 certificati PEFC), il Veneto (102 certificati PEFC) e la Lombardia (71 certificati PEFC). **[Figura 11]**

Figura 11 - Diffusione PEFC Italia

Diffusione territoriale	Aziende	Foreste
Trentino A A	136	3
Veneto	102	1
Lombardia	71	6
Emilia-Romagna	30	0
Friuli VG	28	3
Piemonte	20	7
Toscana	15	3
Marche	12	0
Lazio	11	1
Umbria	8	0
Campania	5	0
Abruzzo	2	1
Liguria	2	1
Basilicata	1	0
Puglia	1	0
Sardegna	1	1
Calabria	0	0
Molise	0	0
Scilia	0	0
Valle d'Aosta	0	0
TOTALE	445	27

Fonte dati: PEFC Italia al 31 Dicembre 2010.

Materiale per approfondire

da Politiche Ambientali e Sviluppo Sostenibile di ERVET spa

STRUMENTI PER LA SOSTENIBILITA'

www.tecnologiepulite.it il sito web della regione Emilia-Romagna gestito da ERVET: per conoscere le soluzioni tecnologiche verdi più innovative, consultabili per settore produttivo e relative problematiche ambientali; per trovare indicazioni sui fornitori di tecnologie pulite e casi di applicazioni concrete di tecnologie ambientali nelle realtà aziendali; per essere sempre informati sulle ultime novità (normativa, incentivi/ finanziamenti, fiere e manifestazioni) e tanto altro.

Diventa nostro partner segnalandoci un progetto o una sperimentazione di tecnologia innovativa e sarai da noi contattato per pubblicare il caso studio. Se sei un fornitore di tecnologie verdi, inviaci la tua segnalazione e sarai inserito gratuitamente nella nostra vetrina. Scrivici a info@tecnologiepulite.it.

GREEN PUBLIC PROCUREMENT "UNA RICERCA SUI PROCESSI DI ACQUISTI SOSTENIBILI NEGLI ENTI LOCALI DELL'EMILIA-ROMAGNA"

La "ricerca sui processi di acquisti sostenibili negli enti locali dell'Emilia-Romagna", è stata realizzata da ERVET con lo scopo di analizzare il grado di penetrazione, lo stato di attuazione e le modalità di introduzione del GPP sul territorio regionale; e al contempo di comprenderne le dinamiche che sottendono le scelte di prodotti e/o servizi ambientalmente preferibili nelle pubbliche amministrazioni locali.

I dati raccolti evidenziano una conoscenza diffusa del GPP che va di pari passo con lo stato di attuazione dello stesso: il 45,3% degli Enti locali ha fatto almeno un bando "verde" negli ultimi tre anni e il volume degli acquisti "verdi" sul totale della spesa pubblica è pari al 21,2% in Regione.

La ricerca ha consentito di delineare le "tendenze" della diffusione del Green Public Procurement in Emilia-Romagna e di suggerire alcune azioni a sostegno dell'attuazione dello stesso; alla luce anche della preparazione del nuovo Piano d'Azione per il GPP della Regione Emilia-Romagna.

PUBBLICAZIONI

QUALITA' AMBIENTALE ED AREE INDUSTRIALI

Nel corso del 2010 ERVET ha realizzato l'indagine "Le Aree Ecologicamente Attrezzate in Italia: stato dell'arte e prospettive". I risultati della ricerca, condotta nell'ambito della Rete Cartesio, sono contenuti in un rapporto e sono stati presentati in occasione di un workshop tenutosi a Bologna il 14 marzo, che ha visto la partecipazione di circa 150 persone. Il rapporto, pubblicato sul sito www.retecartesio.it, presenta un'analisi delle normative sulle Apea nelle 6 regioni più all'avanguardia a livello nazionale sul tema (Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Toscana), un quadro di finanziamenti ed incentivi erogati, la mappatura di oltre 80 iniziative di qualificazione Apea e una rassegna di buone pratiche ambientali relative a 14 casi studio.

E' possibile richiedere copia del rapporto "Le aree produttive ecologicamente attrezzate in Italia: stato dell'arte e prospettive" iscrivendosi alla rete CARTESIO e scrivendo a info@retecartesio.it.

Hanno collaborato

Per ERVET spa

Enrico Cancila, *Responsabile Politiche Ambientali e Sviluppo Sostenibile*

Angela Amorusi

Guido Croce

Per la Regione Emilia-Romagna - Assessorato Ambiente e Sviluppo Sostenibile

Alessandro Di Stefano, *Responsabile Servizio Valutazione di Impatto Ambientale*

Patrizia Bianconi, *Direzione Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa.*

Si ringraziano per i contributi

ARPA Emilia-Romagna per il confronto sulle statistiche EMAS ed Ecolabel in Emilia-Romagna.

Fiorini spa per l'intervista.

Questa Newsletter rappresenta l'aggiornamento dei dati sulle certificazioni ambientali (EMAS, ISO 14001, Ecolabel ed EPD) pubblicati annualmente con la newsletter "La diffusione degli strumenti volontari per la gestione della sostenibilità in Emilia-Romagna" realizzata nell'ambito delle attività regolate dalla convenzione 2010-2012 tra la Regione Emilia-Romagna ed ERVET Emilia-Romagna Valorizzazione Economica Territorio S.p.A. I contenuti sono liberamente riproducibili, con l'obbligo di citare la fonte.



NOVITA'

Norme etiche UNI ISO 26000: disponibili le linee guida per la responsabilità sociale d'impresa

Le Linee guida sulla responsabilità sociale delle organizzazioni **ISO 26000** sono state pubblicate il 1° novembre 2010 come norma tecnica internazionale e successivamente adottate in Italia dall'UNI (Ente Italiano di Unificazione) come norma nazionale. Le Linee Guida Uni ISO 26000, disponibili anche in italiano, rappresentano una guida volontaria che fornisce i concetti essenziali della responsabilità

sociale e illustra le migliori pratiche finora sviluppate nel settore sia pubblico che privato. La norma non è certificabile e pertanto non è prevista la possibilità di ottenere la certificazione di conformità. Un'impresa, o una qualsiasi organizzazione pubblica o privata che adotti un comportamento socialmente responsabile, monitorando e rispondendo alle aspettative economiche, ambientali e sociali de-

gli stakeholder, dovrà, secondo la ISO 26000, rispettare sette principi: responsabilità, trasparenza, etica, rispetto degli stakeholder, rispetto della legge, rispetto degli standard di comportamento internazionali, rispetto dei diritti umani.

Per maggiori informazioni:
<http://www.uni.com/>

Certificati di settore: iniziano a diffondersi le norme ISO 14064 e ISO 16001

Il tema della prevenzione dei cambiamenti climatici, ormai da diversi anni oggetto di interesse sia a livello istituzionale che scientifico, ha comportato delle ricadute sugli effetti delle singole organizzazioni pubbliche e private che sono spinte a sviluppare proprie politiche e misure in materia.

A nuove esigenze di certificazione e assicurazione il mondo della normazione risponde sviluppando nuovi strumenti di

standardizzazione. Lo standard **ISO 14064** consente di adottare provvedimenti per limitare le emissioni di gas a effetto serra; idoneo per monitorare, quantificare e verificare in modo oggettivo i programmi di riduzione delle emissioni. Un altro strumento che sta riscuotendo forte interesse è lo standard **UNI ISO 16001** che nasce come sistema di gestione per migliorare le performance energetiche dell'impresa.

Si tratta di norme che aiutano le aziende sia pubbliche sia private a ridurre gli sprechi energetici, aumentando l'efficienza, con un duplice effetto: da un lato si ha un risparmio in bolletta, dall'altro riduce le emissioni di gas ad effetto serra, dimostrando la responsabilità ambientale di impresa.

In arrivo il nuovo standard ISO 50001 per l'efficienza energetica nei fabbricati industriali e nelle strutture commerciali

In giugno sarà pubblicato lo standard ISO 50001 sull'energy management.

Lo standard fisserà dei principi quadro sulla gestione energetica rivolti a fabbriche industriali, strutture commerciali e a intere organizzazioni in più settori economici.

Più nel dettaglio, la ISO 50001 non introduce specifici livelli di efficienza, bensì impone il miglioramento costante dell'efficienza energetica complessiva di un impianto o per uno stabilimento.

La norma sarà compatibile con le norme ISO 9001 sui sistemi di gestione per la

qualità e ISO 14001 sui sistemi di gestione per l'ambiente.

Per maggiori informazioni:
<http://www.uni.com/>

The logo for ERVET, featuring the word 'ERVET' in a bold, blue, sans-serif font. The letter 'V' is stylized with a graphic element resembling a flame or a hand reaching up. Below the main text, there is a smaller line of text: 'ENELIA-ROMAGNA VALORIZZAZIONE ECONOMICA TERRITORIO'.

Via Morgagni, 6 - 40122 Bologna
tel. + 39 051 6450411 - fax. + 39 051 6450310
e-mail: ambiente@ervet.it
www.ervet.it